

Seminari FIDAE - AGIDAE 2008

Le competenze professionali nella direzione della scuola cattolica



Nuovi scenari della scuola cattolica

d. Francesco Macri

La riforma del sistema-scuola: una necessità improrogabile



- 1. Crescente complessificazione della società dell conoscenza**
- 2. Sviluppo rapido e pervasivo della scienza, della tecnologia, ecc.**
- 3. Globalizzazione dei mercati e competizione internazionale**
- 4. Internazionalizzazione della manodopera**
- 5. Caduta dei modelli valoriali tradizionali e conseguente mancanza di punti di riferimento etico, comportamentale, culturale**
- 6. Crisi delle istituzioni pubbliche e della famiglia**
- 7. Diffusione generalizzata dei comportamenti trasgressivi**
- 8. Devianza giovanile di massa**
- 9. Pervasività dei mezzi di informazione e comunicazione**
- 10. Richiesta di livelli di conoscenze e competenze sempre più alti**
- 11. Flessibilizzazione dei mercati del lavoro e delle professioni**
- 12. Obsolescenza delle conoscenze e delle competenze**

Obiettivi prioritari della riforma del sistema-scuola



1. Innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza di base per tutti
2. sviluppo delle capacità di auto-apprendimento permanente
3. sviluppo degli interessi allo studio e alla formazione continua
4. sviluppo delle capacità relazionali, collaborative, progettuali, creative
5. sviluppo della cittadinanza attiva, responsabile, solidale, “fedele”
6. diffusione delle conoscenze informatiche, linguistiche, scientifiche, matematiche, economiche, giuridiche di base per tutti
7. promozione della persona umana in tutte le sue dimensioni, considerata la risorsa per eccellenza
8. qualificazione dell’intero sistema di istruzione e formazione nelle sue diverse filiere (licei, istituti tecnici e professionali) con standard di qualità equiparabili ai paesi occidentali più avanzati
9. attuazione del Titolo V della Costituzione nella direzione della autonomia e della sussidiarietà
10. pluralismo istituzionale scolastico (articolazione del sistema nazionale in scuole statali e paritarie)

Ambiti e attenzioni principali della riforma del sistema-scuola



- 1. Riforma degli ordinamenti scolastici**
- 2. Riforma dei curricula e dei saperi di base**
- 3. Innalzamento dell'obbligo scolastico**
- 4. Innalzamento dell'obbligo formativo**
- 5. Valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale**
- 6. Istituzione di Corsi postdiploma professionalizzanti parauniversitari**
- 7. Alternanza scuola-lavoro**
- 8. Riqualificazione della formazione iniziale e in servizio dei docenti**
- 9. Sussidiarietà, Autonomia, Parità, Qualità**
- 10. Destatalizzazione, deburocratizzazione, regionalizzazione**
- 11. Formazione permanente degli adulti per tutto l'arco della vita**
- 12. Flessibilizzazione e personalizzazione degli interventi educativi**
- 13. Ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare**
- 14. Riforma del Ministero nelle sue articolazioni nazionale e regionale**

Una scuola cattolica che guarda al suo futuro con un progetto (I)



- 1. La scuola cattolica non può ignorare le grandi sfide culturali, sociali, scientifico-tecnologiche, ecc. della modernità**
- 2. La scuola cattolica non può estraniarsi dal processo di riforma scolastica in atto in Italia immaginando di poterne essere dispensata**
- 3. L'innovazione, la ricerca, la sperimentazione devono essere i suoi paradigmi operativi permanenti senza perdere o diluire la sua identità, i suoi caratteri distintivi (comunità educante, progetto educativo, educazione integrale, ecc.), le sue finalità, la sua ragion d'essere, la sua ispirazione ideale, la sua storia**
- 4. La scuola cattolica deve attrezzarsi a reggere la competizione sempre più forte della scuola statale garantendo standard di crescente qualità (di una qualità che sia totale e non semplicemente organizzativo-didattica)**
- 5. La scuola cattolica deve investire molto nella professionalizzazione del suo personale direttivo, docente, amministrativo, che è la sua vera grande risorsa e la sua garanzia per l'avvenire**

Una scuola cattolica che guarda al suo futuro con un progetto (II)



- 6. La scuola cattolica deve ampliare e diversificare la sua offerta formativa anche in ambito extrascolastico ed extracurricolare**
- 7. Deve riuscire ad ottenere il riconoscimento sostanziale (giuridico ed economico) della parità e del diritto allo studio**
- 8. Deve fare rete con le scuole e le istituzioni civili ed ecclesiali del territorio**
- 9. Deve essere una scuola inclusiva, aperta, attenta alle classi povere e marginali**
- 10. Deve porsi come un centro di riferimento di promozione culturale e di aggregazione sociale del territorio in cui è inserita**
- 11. Deve essere una scuola che colloca sempre al centro la persona umana (quella degli alunni innanzitutto, ma anche dei dirigenti, dei docenti e dei genitori)**
- 12. Deve essere una scuola che prolunga la sua azione educativa con i suoi ex-alunni**
- 13. Deve predisporre per tempo e in maniera sistematica il suo personale laico, che condivide fino in fondo la sua causa, perché possa eventualmente assumere anche ruoli direttivi e amministrativi**

Una scuola cattolica che guarda al suo futuro in attesa della parità



1. Nel corso di questo decennio, molti passi in avanti sono stati compiuti verso la parità sia a livello nazionale (cfr leggi finanziarie) che a livello regionale (cfr Regioni Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Liguria, Piemonte, ecc.)
2. La parità finanziaria è un obiettivo che rimane ancora lontano, ma è possibile
3. La parità scolastica è un tema prettamente politico, pertanto necessita di una soluzione politica che arriverà se sarà sostenuta da una forte opinione pubblica, capace di condizionare il legislatore
4. In attesa della parità vanno colte tutte le opportunità favorevoli, offerte dalle leggi vigenti (es. agevolazioni fiscali per donazioni liberali, ecc.), dalla amministrazione statale centrale e periferica (es. progetti finanziati, accesso gratuito ad alcuni servizi rivolti alla formazione del personale, ecc.), dagli Enti locali, dalle fondazioni, dalle banche, dalle associazioni professionali, dal sistema industriale e bancario, da un migliore utilizzo delle strutture della propria scuola, ecc.

Finalità principali perseguite dal seminario (I)



- 1. Perfezionamento di alcune competenze professionali come prerequisito per ricoprire correttamente cariche di responsabilità nella scuola cattolica**
- 2. La conoscenza della norma giuridica come prevenzione di atti illeciti, invalidi, nulli**
- 3. La conoscenza della norma giuridica come strumento di cautelazione dell'Ente di cui si è rappresentante o per cui si lavora**
- 4. La conoscenza della norma giuridica come elemento non secondario per la definizione della qualità totale (quindi non solo amministrativa) di una scuola**
- 5. La conoscenza della norma giuridica come occasione di approfondimento di temi più generali anche di natura diversa (pedagogica, didattica, disciplinare, sociologica, organizzativa, ecc.)**
- 6. La conoscenza della norma giuridica come possibilità di attuazione di tutti gli spazi di libertà previsti dalla legge**
- 7. Una lettura critica e sistemica di alcuni ambiti (non secondari) del processo di riforma in atto (parità, autonomia, curricoli, obbligo scolastico e formativo, ecc.)**

Finalità principali perseguite dal seminario (II)



- 8. Un confronto dialettico e costruttivo con esperienze di altre scuole**
- 9. Una riconsiderazione critica della situazione organizzativa, pedagogica, didattica, ecc. della propria scuola**
- 10. Una presa in carico di eventuali proposte di modifica ed integrazioni delle situazioni di fatto nella propria scuola**
- 11. Un avvio di collegamenti di rete con altre scuole cattoliche del proprio territorio e non**
- 12. Una crescita del senso di appartenenza alla grande famiglia della scuola cattolica**
- 13. Un approfondimento della identità e carisma della propria scuola cattolica e della scuola cattolica in generale**
- 14. Una accrescimento della volontà di collaborazione tra docenti religiosi e laici, tra docenti e genitori**
- 15. Un ulteriore convincimento del primato dell'educazione e della importanza della attività svolta tra i giovani e per i giovani**

Modalità di svolgimento della prima giornata del seminario



Prima parte

Panoramica sui temi della parità ed autonomia seguendo il Quaderno-fidae sull'argomento, relativamente agli aspetti normativi e alle ricadute sul piano operativo

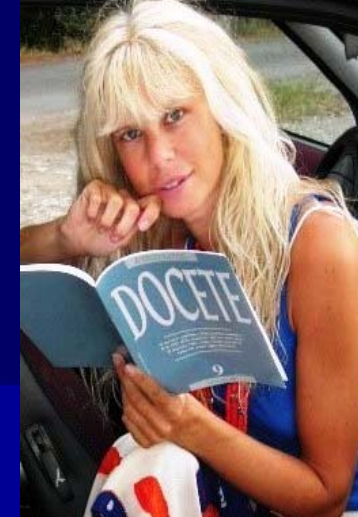
Seconda parte

Attività laboratoriale disposta per appartenenza alla Scuola Primaria, oppure alla Scuola Secondaria di Primo grado, oppure alla Scuola Secondaria di secondo grado (vedi allegato)

Terza parte

Confronto assembleare e presentazione di eventuali pratiche d'eccellenza particolarmente significative per la loro esemplarità e riproducibilità nella propria scuola o in altre scuole

Strumenti di informazione e formazione predisposti dalla FIDAE



1. **DOCETE e NOTIZIARIO**
2. **SITO WEB**
3. **QUADERNI-FIDAE (Parità ed Autonomia - Sui sentieri dell'educazione - Educare, un compito una responsabilità una vocazione – La scuola di fronte alle sfide della postmodernità – L'educazione frontiera avanzata della scuola)**
4. **CD (La scuola nei documenti del Magistero – L'Europa della conoscenza nell'era digitale – L'utopia della pace)**
5. **Servizio NEWLETTER per i gestori, i presidi, i docenti, i genitori**
6. **CORSI ON LINE gratuiti (a.s. 2008-09)**
7. **CORSI RESIDENZIALI n. 15 nell' a.s. 2007-08 e n. 17 nell'a. s. 2008-09**
8. **Convegni nazionali n. 3 nell'a.s. 2007-08**
9. **SEMINARI RESIDENZIALI (n. 3) in collabor. con l'Agidae a.s. 2007-08**
10. **INCONTRI FORMATIVI per il Movimento studenti Fidae 2008-09**
11. **SEMINARI promossi dalle Presidenze regionali**

Educare, una passione da portare nel cuore



“Educare non è stato mai facile e, oggi, sembra diventare sempre più difficile; perciò non pochi genitori e insegnanti sono tentati di rinunciare al proprio compito e non riescono più nemmeno a comprendere quale sia veramente la missione loro affidata.

Ma anche nel nostro tempo educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è un’impresa comune alla quale ciascuno è chiamato a recare il proprio contributo”.

Benedetto XVI,
Lettera alla Diocesi di Roma, 21 gennaio 2008

Educare, un'impresa comune e convergente



Oggi, più che mai, l'educazione è possibile se vi è una costante e leale collaborazione tra tutti i soggetti (Gestori, Dirigenti, Docenti, Genitori, Allievi) che costituiscono la comunità educante. Pur nella legittima diversità di sensibilità ed opinioni, su tutti deve prevalere sempre come risultato finale un unico e condiviso progetto educativo. In caso contrario, l'azione, pur lodevole di ciascuno, è neutralizzata da quella degli altri e diventa una fatica inutile perchè approda all'immobilismo, cioè al fallimento. L'immagine sottostante è la rappresentazione di quello che, in una scuola cattolica, non dovrebbe succedere mai



Approfondimenti disponibili sul sito Fidae



- 1. F. Macrì, Identità e ruolo del docente nella scuola cattolica**
- 2. F. Macrì, Gestire il POF**
- 3. F. Macrì, L'autonomia delle istituzioni scolastiche**
- 4. F. Macrì, Il docente di qualità per una scuola di qualità**
- 5. F. Macrì, Lettera aperta ai politici sulla parità**
- 6. F. Macrì, Un patto bipartisan per l'istruzione e la formazione**
- 7. F. Macrì, Attività seminariali di gruppo**
- 8. F. Macrì, Recupero dei debiti formativi**
- 9. C. Scurati, Professionalità docente e curriculum**
- 10. B. Forte, I giovani nella società che cambia**
- 11. Benedetto XVI, Lettera sull'educazione**
- 12. A. Superbo, Giovani e Vangelo**
- 13. CNSC, Essere insegnanti di scuola cattolica**
- 14. MPI, Quaderno bianco sulla scuola**
- 15. L. Pati, La corresponsabilità educativa tra docenti e genitori**

Grazie a tutti per l'attenzione

